



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

POZZO AL VILLAGGIO DI LALGOGO

QUARTIERE DI BOOLLIN



DONATO DA

DĄBKOWSKI TADEUSZ



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

INDICE

- Lettera di presentazione
- Progetto Dammi da bere
- Lettera ringraziamento
- Richiesta donazione pozzo da parte del Villaggio
- Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio
- Accordo tra Associazione e comitato di gestione
- Lettera ringraziamento resp. comitato
- Scheda tecnica del costruttore del pozzo
- Lettera post inaugurazione
- Foto inaugurazione
- Ricevuta donazione



30 ottobre 2021

Carissimo Tadeusz

costruire un pozzo significa dare la "Vita", perché la mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carenza in questo senso.

Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare. Solo il 5% viene trattenuto mediante dighe e sbarramenti di varie dimensioni.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il suo contenuto, e che viene usata per ogni necessità.



Numerose malattie trasmesse dall'acqua inquinata sono mortali specialmente quando attaccano organismi deboli e malnutriti.

La situazione diventa molto migliore allorquando nei villaggi vi è un pozzo, da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.



Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km, naturalmente da percorrere a piedi col vaso sulla testa, quasi sempre da parte delle donne.


Per questo l'Associazione Progetto Famiglia cooperazione, grazie alla disponibilità di tanti benefattori mira alla maggiore costruzione di pozzi per l'acqua potabile affinché sempre più villaggi possano avere garantito il diritto alla sopravvivenza.

Grazie a te potremmo fare un altro passo verso lo sviluppo integrale di questa popolazione e migliorare le loro condizioni di vita!

Le donazioni a sostegno dei progetti dell' Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT37M0306909606100000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale: 09606

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguirci su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione

**ECCO IL TUO
5 PER 1000**

IL NOSTRO
CODICE
FISCALE

94038250653



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO "DAMMI DA BERE"

COSTRUZIONE DI POZZI

PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE

NELLA REGIONE DI KOURITENGA

1. Il Burkina Faso

1.1 Cenni geografici, politici, storici ed economici

Il Burkina Faso è un paese dell'Africa Sub-sahariana appartenente alla cosiddetta fascia del Sahel.

Grande pressappoco quanto l'Italia, ospita circa 10 milioni di abitanti di razza nera e suddivisi in un gran numero di etnie tra cui prevale per numero l'etnia Mossi.

Ogni etnia ha un suo dialetto, il moré è quello più diffuso, ma la lingua ufficiale è il francese imposto nell'epoca della lunga colonizzazione.

Il territorio è in gran parte pianeggiante (altopiano) e ricoperto da una savana a perdita d'occhio che si fa più rada a nord, verso il deserto, mentre a sud, la vegetazione si fa più fitta e compaiono numerose piante di alto fusto.

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione.

Mentre l'assenza di giacimenti importanti, visto quel che succede in altre parti

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa

dell'Africa, può essere un bene per aver evitato guerre e deportazioni, la cronica mancanza d'acqua rende davvero difficile la vita al popolo burkinabé.

La capitale Ouagadougou (quasi un milione di abitanti) e Bobo-Doulasso (circa 350.000 abitanti) sono le due città più importanti, simili ad altre città africane,

dove si vedono i segni di un progresso che, pur con le sue briciole, ha inevitabilmente investito anche queste realtà. Questo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni, in cui il Burkina Faso, grazie al fatto di essere un paese pacifico, ha ricevuto consistenti aiuti internazionali.

Al di fuori delle città vive circa l'85% della popolazione. Nella brousse disseminata di piccoli villaggi, esiste veramente una civiltà primordiale nella quale poco è cambiato in migliaia di anni, tanto più quanto il villaggio è lontano dalle vie di comunicazione.

1.2 La vita in Burkina Faso

Al di fuori delle città, dove esistono l'amministrazione statale, il settore terziario, i commercianti e, in fondo, quasi tutte le categorie del mondo civilizzato, la vita dei villaggi si basa su di una agricoltura di sopravvivenza, praticata nel breve volgere della stagione delle piogge, da Giugno ad Ottobre, con l'obiettivo di produrre miglio e qualche altro cereale da immagazzinare nei tipici granai di paglia per il sostentamento della famiglia nel corso dell'anno.

Si pratica un allevamento di polli o capre o vacche nella misura in cui è disponibile un po' di foraggio ed una piccola pesca negli stagni dove si conserva l'acqua per tutto il periodo di siccità (da Ottobre a Giugno senza possibilità di piogge intermedie). Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il

suo contenuto di micro e macroorganismi, e che viene usata per ogni necessità.

L'approvvigionamento e il trasporto dell'acqua, la gestione degli animali da cortile e non, la coltivazione di orti oppure di intere piantagioni di cereali, per non parlare della "pilatura del miglio e cereali in genere" è tutto affidato alla manovalanza femminile

SANITÀ: La scarsità di struttura sanitarie rende necessario, in media, uno spostamento di 15 Km per raggiungere il più vicino ambulatorio. In alcuni casi i Km da fare sono 40. Durante la stagione delle piogge alcuni villaggio restano completamente isolati, inoltre il governo non prevede esenzione dal pagamento dei costi per i medicinali per le fasce più povere. Spesso la gente per risparmiare compra le medicine per strada. Non di rado qualcuno muore per aver ingerito farmaci guasti o addirittura contraffatti.



LAVORO: La popolazione è impegnata per l'80% nel lavoro agricolo. Solo il 30% possiede un aratro. Il PIL/abitante è inferiore ad 1 € al giorno

ISTRUZIONE: Solo il 32% dei bambini nei villaggi, si iscrive alla scuola primaria (più basso della media nazionale). Di questi solo il 7% si iscrive alla scuola secondaria. Di questi solo il 2% si iscrive all'Università. Infine solo il 3-4% degli iscritti all'università raggiunge la laurea.



2. Il Progetto Dammi da bere

2.1 Carezza dell'acqua

La mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carezza in questo senso.

L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione

locale insieme al piccolo commercio. Senza tralasciare il fattore sanitario, infatti la mancanza d'acqua potabile causa

Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km.

diverse e gravi malattie.

Le caratteristiche igieniche di quest'acqua sono talmente terribili che l'acqua

stessa è il veicolo principale attraverso il quale si contraggono molte spaventose parassitosi che seminano la morte e le sofferenze più crudeli soprattutto fra i bambini. La situazione diventa migliore allorquando nei villaggi vi è un pozzo da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.

2.2 Obiettivi

1. Garantire l'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. ridurre i lunghi cammini e le file delle donne per ottenere l'acqua;
4. permettere lo sviluppo agricolo (preparazione del concime naturale, NON IRRIGAZIONE).
5. migliora l'autonomia economica della famiglia

2.3 Costi dell'intervento

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è in media di 5.900.000 Franchi CFA (Euro 8.750,00). A questa cifra le popolazioni locali aggiungeranno una ulteriore piccola somma di denaro (pari circa il 1% della spesa), come segno di collaborazione. Inoltre a questo va aggiunto un contributo per la manutenzione a partire dal secondo anno di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

2.4 Manutenzione

Già dal primo anno, e per 2 volte i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si recano sul posto per incontrare il comitato. Insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo, stabiliscono il programma di manutenzione e l'efficienza del lavoro dell'equipe istituita in occasione dell'inaugurazione.

La manutenzione è variabile, dipende dalla frequenza di utilizzo e dal tipo di fondo della falda. E' inoltre indispensabile poiché permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata

3. Sviluppo integrale dei Villaggi

3.1 Strategie di sviluppo

Il Progetto Acqua rappresenta solo la prima fase di un più ampio programma di interventi con cui si mira a promuovere uno sviluppo integrale di alcuni villaggi di poter raggiungere la capacità di garantirsi, autonomamente, livelli accettabili di benessere.

In tal senso è ancora allo studio una strategia complessiva che tenga insieme le varie realizzazioni all'interno di un piano organico che miri sia alla promozione economica che educativo/culturale dei villaggi beneficiari. Attraverso una prima griglia di lavoro che prevede tre successive fasi.

3.2 Fasi di sviluppo

FASE 1

- costruzione di pozzi;
- educazione sanitaria;
- scolarizzazione dei giovani
- costruzione poliambulatorio (con relativi alloggi per gli infermieri)

FASE 2

- costruzione di mulini;
- costruzione ed equipaggiamento di una scuola primaria
- fornitura equipaggiamenti e alloggi per gli insegnanti
- acquisto di attrezzature agricole;

FASE 3

- costruzione di piccoli impianti di irrigazione; con serbatoi per l'acqua;

3.3 Processi di sviluppo

- *Formazione professionale e commerciale*

Ovviamente si tratta di una previsione costruita a tavolino soggetta a modifi-

Dipende molto dal coinvolgimento della popolazione nel processo di crescita non solo economica ma anche sociale e culturale.

che man mano che si procede nel percorso di realizzazione.

Poco prevedibili sono inoltre i tempi di ciascuna fase, sia in misura della capacità - velocità di raccolta dei fondi necessari alla realizzazione degli interventi elencati - sia in considerazione del capacità - velocità della popolazione locale - a coinvolgersi in un proces-

4. Realizzazione del progetto

4.1 Elementi costitutivi della struttura

Il progetto consiste nella realizzazione di una struttura di m 3,5 x 3,5 in blocchi di latero - cementizio (che permettono alla struttura di resistere alle sollecitazioni della pompa) con un abbeveratoio per animali che si sviluppa per una lunghezza di circa 2 mt.



Nel complesso la struttura si compone di:

- un tubo in PVC circa 70-100 mt di profondità;
- un abbeveratoio per animali
- una pompa manuale
- un massetto in cemento che circonda la perforazione



L'intera struttura viene pitturata di un colore roseo adatto all'ambiente circo-

la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

stante (in quanto la terra rossa presente nel villaggio trasforma tutto nel medesimo colore.

Al fine di responsabilizzare gli abitanti del villaggio sul bene donato, la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che supervisione l'utilizzo dello stesso e, sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

5. Regolamento

5.1 Linee guida per la realizzazione de pozzi per l'acqua potabile

Progetto Famiglia sulla base di alcuni principi ispiratori fondamentali, all'incontro con il comitato del villaggio stipula una convenzione tale che:

1) si doni un pozzo a chi necessita di acqua per la salute e la sopravvivenza.

2) il pozzo, seppur richiesto da un singolo villaggio deve essere pubblico e deve essere messo a disposizione anche dei villaggi o degli agglomerati vicini.

La **priorità** è che il pozzo deve essere pubblico ovvero utilizzabile sia dalle persone che contribuiscono alla sua manutenzione sia da altri in quanto esso non è un dono ad un singolo villaggio

ma al popolo burkinabé..

L'accordo con le parti consiste in:

- preferenza assoluta a quei villaggi che non hanno un punto di accesso all'acqua potabile nel raggio di 3 km e sono costretti a bere acqua dalle pozze infette;

- il numero minimo degli abitanti che utilizza il pozzo deve essere di minimo di 100 persone;

- in caso ci siano più villaggi vicini, il pozzo, compatibilmente con i risultati della ricerca dell'acqua, deve trovarsi nelle vicinanze del villaggio che ha più abitanti;

- se ci saranno 2 o più villaggi nei dintorni del posto scelto per realizzare il pozzo andranno sensibilizzati

- tutti i capi villaggio che dovranno dare il loro consenso a quanto richiesto;

- Il pozzo realizzato non dovrà trovarsi a meno di 1 km da un altro pozzo funzionante, misurazione effettuata tramite un rilevatore satellitare GPS (tollerata un incertezza del 10%);

- il pozzo non può essere annesso o addirittura incluso in un recinto di un orto tanto meno potrà essere recintato, in quanto ciò andrebbe ad eludere la nostra priorità;

- gli orti realizzati in prossimità del pozzo non possono essere collocati entro una distanza minima di 10 m dal pozzo abbeveratoio per gli animali incluso.

6. DETTAGLIO COSTI DEL PROGETTO

L'associazione utilizza il 10% dei fondi raccolti per coprire i costi di organizzazione e di promozione del progetto.

Voci di spesa	Costo in moneta locale	Costo in Euro
Animazione e sensibilizzazione	150.000	€ 228,60
Spese organizzative	200.000	€ 304,80
Pratiche, permessi e autorizzazioni	150.000	€ 228,60
Impianto	350.000	€ 533,40
Perforazione	2.500.000	€ 3.809,99
Sviluppo della pompa	300.000	€ 457,20
Analisi dell'acqua	80.000	€ 121,92
Acquisto e installazione della pompa	800.000	€ 1.219,20
Costruzione della sovrastruttura (compreso abbeveratoi)	750.000	€ 1.143,00
Monitoraggio e manutenzione per un anno	250.000	€ 381,00
Gestione comitato manutenzione	200.000	€ 304,80
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	5.730.000	€ 8.732,49

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)

Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



30 ottobre 2021

Carissimo Tadeusz

ti scriviamo innanzitutto per ringraziarti della tua disponibilità a costruire un pozzo in Burkina Faso. L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione locale insieme al piccolo commercio.

Donare un pozzo significa dare la possibilità almeno a 600 adulti, e circa 150 bambini di bere e curare la propria igiene, questa disponibilità non ci fa perdere la speranza, non siamo da soli!

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è, in media, di € 8.750,00.

La zona e il villaggio sono scelti in base alle necessità di uno studio approfondito e aggiornato della Diocesi locale.

Nel costo del progetto sono compresi anche l'assistenza tecnica per un anno,

la costituzione e formazione di un comitato di gestione e la realizzazione di un primo percorso di educazione per gli abitanti del villaggio circa le modalità di utilizzo e conservazione dell'acqua potabile.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono il programma di manutenzione.




Concretamente saranno coinvolti:

- **B** comune per l'autorizzazione a costruire
- **B** geologo nell'individuazione del punto preciso della perforazione
- **Ea** ditta costruttrice che si occuperà anche della manutenzione
- **D**irezione dei lavori a cura del Centro Jean Paul II
- **Ea** formazione a cura della Piccola Famiglia di Emmaus

Le donazioni a sostegno dei progetti dell'Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- c/c bancario o Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT 37 M 03069 09606 100000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. – Filiale 09606

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 53 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

**RICHIESTA DONAZIONE POZZO DA
PARTE DEL VILLAGGIO**



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

DIOCESE DE KOUPELA

PAROISSE DE ZORGHO

COMMUNE DE ZOUNGOU

VILLAGE DE Lalgogo

QUARTIER Boollin

BURKINA FASO

Unité-Progrès-Justice

« Donner de l'eau c'est la vie »

Demande adresser aux bienfaiteurs de l'ONG

Progetto famiglia cooperazione

IV OBJECTIFS spécifiques DU PROJET

V RÉSULTATS ATTENDUS

VI. GESTION DU PROJET

PRESTATION DE LA LOCALITE

DESCRIPTION DU PROJET

LIEU D'EXECUTION

CONCLUSION

La réalisation du forage est une très grande nécessité pour le quartier de **Boollin** et partant, pour tout le village de **Lalgogo**. Aussi seron-nous très reconnaissance envers toute personne physique ou morale qui contribuera à sa concrétisation. Nous remercions par avance toute bonne volonté qui nous soutiendra dans ce sens.

Le Promoteur



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

Explication

Boollin est un quartier de Lalgogo de la commune rural de Zoungou qui compte 18 ménages. Nous vous écrivons pour faire part de leurs préoccupations. La principale manque d'eau dans le quartier poussant ainsi population à aller à 1,5km dans les villages voisins pour chercher de l'eau.

Les habitants du Boollin sont en majorité chrétiens et musulmans et pratique l'agriculture, l'élevage et la maraicher culture. Nous remetons leurs préoccupations entre vos mains et espérant avoir un forage.

Le responsable nous vous écrivons cette note pour saluer et avoir de vos nouvelles du quartier.

Le Promoteur

KABORE SAIDOU



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

VERIFICA SULLA RICHIESTA DI UN POZZO NEL VILLAGGIO DI LALGOGO



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio di Lalgogo (quartiere di Boolin)

Dioceses de Koupela	
Paroisse	Zorgho
Comune	Zoungou
Village	Lalgogo
Quartier	Boollin
Présence d'école (Primaire ou Lycée)	Oui
Présence de mosquée	Non
Présence d'église	Non
Présence de marché	Oui
Familles	45
Femmes : 945 Nous avons tenu que le village est compose de nombreuse personnes musulman et un peu des Chretiens mais il ya un'embioseuse reglisions dans le village .	
Hommes :315 pour dire tout simplement les hommes qui sont mariés de 1 ou 2 femmes dans le village,	
Enfants 0-06 ans	environ: 380
Enfants au primaire	116
Enfants au lycée	96
Annimaux en générale	4812
Emplacement	
A l'est de	Saamén
A l'ouest de	Rakango
Au sud de	Nak-Zanré
Au nord de	Borgo



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE

Très cher François, le 28 octobre 2021 je me suis rendu dans le village de Lalgogo pour vérifier une deuxième fois la nécessité du puits dans le quartier de Boolin. Le quartier a comme principale activité l'élevage et l'agriculture, au centre du quartier il n'y a pas de marché hebdomadaire, il y a l'école 4 km et un collège politique subitement construite le village donc la distance expliquait déjà. En effet, dans le quartier il n'y a pas le puits de l'école, des maisons pour dormir aussi que des latrines, mais le village peut utiliser un puits de plus de 1,5km d'un autre village de Saamén. Mais seulement le temps qu'il n'y a pas de pluie. Quand la pluie commence, la route est fermée avec l'eau de la rivière et les femmes utilisent de l'eau de la rivière et parfois les difficultés émergent à cause des nombreux élèves. Le puits pourra être utilisé par les 197 familles du quartier de Boolin, mais aussi par les familles du quartier de Kakango et des quartiers limitrophes de Boolin.

Le quartier est très pauvre, on ne trouve pas beaucoup de ressources, il y a des musulmans et des chrétiens avec un grand nombre de femmes et d'enfants. L'utilisation principale sera bien sûr l'usage familial (eau à boire, cuisiner, élèves du collège) mais il sera également utilisé pour les besoins de tous les animaux qui sont près de 4113 unités : buffles, les vaches, les chèvres, les poules, les pintades; en outre, il offre la possibilité à certains de cultiver des jardins dans les terres immédiatement voisines, en générant une autonomie partielle de l'alimentation.

Naturellement, j'ai parlé au chef du village et à la responsable du groupe de femmes du quartier, Mme Kiétiyeta Marie, et ils sont prêts à signer l'accord, à créer le comité et à veiller à la bonne marche du puits. J'ai aussi parlé avec d'autres personnes des quartiers voisins, c'est-à-dire avec le CVD (c'est-à-dire le Conseiller du développement de la zone), Monsieur Elgji Moussa, avec l'Aîné Kagambèga Hamado et enfin avec Mme Kiétiyeta Marie, qui ont témoigné sur le besoin d'un puits. Mon avis est donc positif. J'attends naturellement votre réponse.

Kaboré Paul Coordinatore Progetto Famiglia



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

**ACCORDO TRA ASSOCIAZIONE E
COMITATO DI GESTIONE**



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

Engagement

Engagement de Progetto famiglia et la population de Lalgogo

Comme Symbole de la bonne volonté et de la considération de la coopération entre notre village et le projet **“DONNE MOI A BOIRE”**. Pour la considération que notre village a pour le fruit de cette coopération **(le don de la pompe)**.

Je soussigné (e) Nom et Prénoms qualité KABORE RASMANE

Responsable de (préciser) KABORE RASMANE

Prend l'engagement pour l'entretien de cette pompe. Pour ce fait au nom de tout le village,

Je m'engage à:

Assurer la sécurité du forage et de veiller la conformité des conditions d'usage du forage

Faire respecter les obligations incontournables de toutes personnes réalisant volontairement ou par désignation le nettoyage périodique pour l'assainissement du forage et la structure en générale.

Informé toutes pannes techniques de l'Association Progetto Famiglia

Transmettre à l'association Progetto Famiglia les informations mensuelles sur l'état des machines, de la structure et les éventuelles modifications envisagées afin de justifier, à tout instant, du devenir de l'œuvre.

De veiller au respect de l'environnement et de la qualité de cette œuvre.

Je prends entière connaissance que le non-respect de mes engagements conduit au désengagement total de l'Association Progetto Famiglia quant à la réparation de la machine multiforme voir à la rupture de la coopération.



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

LETTERA DI RINGRAZIAMENTO
DAL RESPONSABILE DEL COMITATO



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

La population du quartier
de Lalgogo

Burkina Faso
Unité-Progress-Justice
Lalgogo le 02/11/2021

ACTE DE RECONNAISSANCE

La population de Lalgogo/Boollin vous témoigne leur gratitude en l'occurrence votre disponibilité en nous octroyant un forage d'eau potable.

Tout nos remerciements à l'équipe technique et d'autre qui n'ont ménagé aucun effort pour l'installation de ce point d'eau, chose indispensable aux besoins quotidiens de toute communauté. Les femmes et les enfants sont tous soulagées de ce circonstance négative.

Nombreuses des femmes n'ont pas d'activité quelconque après la recolte, ce qui explique que le marché vaut 4km de notre quartier Boollin. Ensuite ya une école qui est venu implanté sans forage et sans V-C.

Que Dieu vous accord la santé et la paix du coeur pour la continuité de votre Association Progetto Famiglia.

Tout le monde vous est reconnaissant.

KABORE RASMANE

KABORE RASMANE 2



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

SCHEDA TECNICA DEL COSTRUTTORE

DEL POZZO

N° de forage: 02
 Province: Gonzourgon
 Commune: Zindangon
 Village: latigouol
 Quartier: Ballon
 Atelier: _____
 Bénéficiaire: élèves et la population

Début des travaux: 2021-11-20
 Fin des travaux: 2021-12-03
 Site Retenu: SEPE1
 Longitude(X): _____
 Latitude(Y): _____
 Stand-by avec force motrice: _____ h
 Stand-by sans force motrice: _____ h

Dimension du matériel utilisé			Coupe de forage		Equipement Réf	
	Tige	Prof	prof	Coupe technique	Lithologie	Type de tubage
Hauteur table: 1,30 m	01	05	1'40"			PVC m
Long trillâmes (9" 1/2): 0,25 m	02	10	1'00"			Pré tubage
Long MFT (6" 1/2): 1,10 m	03	15	2'00"			Tube pleins
Longueur tige: 05 m	04	20	2'40"			Tube crépines
	05	25	5'30"			Long Equipement: 55 m
	06	30	5'40"			Hors sol: _____ m
	07	35	7'30"			Décanteur: _____ m
	08	40	7'50"			Position des crépines:
	09	45	7'50"			35 - 40
	10	50	8'40"			45 - 50
	11	55	9'13"			55 - 60
	12	60	8'55"			60 - 65
	13	65	10'11"			
	14					
	15					
	16					
	17					
	18					
	19					
	20					
	21					
	22					
	23					
	24					
	25					
	26					
	27					
	28					
	29					
	30					
	31					
	32					



Prof (m)	Temps (s)	Débit (m³/h)
65		6

Débit final: 6 m³/h
 Niveau statique: _____ m

Le contrôleur

Massif filtrant
 Nature: _____
 Volume: _____

Etanchéité (pacquer)
 Nature: Ciment
 Volume: 100 litres

Produit utilisé
 Nature: meant

Formation altérée ou dure
 Altération: 15 m
 Socle: 35 m
 Prof totale: 50 m

Caractéristiques de l'eau
 PH: _____
 Conductivité: _____ µS/cm
 Température: _____ °C
 Tache de sable: _____ cm

Chef de chantier



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

FOTO INAUGURAZIONE







30 agosto 2021

Carissimo Tadeusz

come hai avuto già modo di vedere, scegliere di costruire un pozzo in Burkina Faso è una necessità primaria che risponde alle emergenze di ordinaria sopravvivenza.

La sua costruzione ha permesso:

1. L'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. Diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. Riduzione di lunghi cammini e file delle donne per ottenere l'acqua;
4. Possibilità di pensare ad uno sviluppo agricolo



Abbiamo realizzato il pozzo al Villaggio di Lalgogo trovando un'accoglienza straordinaria da parte della popolazione locale. Come sempre il capovillaggio con tante donne e bambini hanno manifestato la gioia con il rito dell'acqua e tanti canti e balli. L'acqua dona loro la certezza di una vita migliore!

Durante l'inaugurazione è stata posta la targa realizzata ad hoc per permettere a te di avere una piccola gratificazione

del bene operato e alle persone del luogo di ringraziare coloro che hanno donato il pozzo ogni qual volta attingono l'acqua.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono

Il programma di manutenzione che è variabile, dipende da tanti fattori, frequenza di utilizzo e il tipo di fondo della falda.

La manutenzione è indispensabile, essa permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata, questa attività ricorrente e costante prevede un contributo di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente
Francesco De Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

RICEVUTA Libérale
N.44/2021 del 10/08/2021
P.IVA:
C.Fiscale:

Spett.le Dąbkowski Tadeusz

()

Oggetto: Contributo Libérale

L'Associazione Progetto Famiglia - Cooperazione Onlus, nella persona del suo legale rappresentante Francesco De Maria, nato a Napoli (NA) il 17/06/1962 ☒

DICHIARA DI AVER RICEVUTO

La somma di € **8.750,00 (Ottomilasettecentocinquanta/00)**
come erogazione liberale per il Progetto

Dammi Da Bere

Totale Ricevuta € 8.750,00 (Ottomilasettecentocinquanta/00)

Firma del Legale Rappresentante
Francesco De Maria

**ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA -
COOPERAZIONE - ONLUS**
Via B. Guerritore, 1
84010 S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)
Cod. Fisc. 94038250663

Vi ricordiamo la possibilità di devolvere, in dichiarazione, sia il 5 per mille per la nostra associazione indicando il codice fiscale 94038250653 sia l'8 per mille per la chiesa cattolica apponendo una firma nell'apposita sezione.

Queste scelte non hanno nessun costo per chi effettua la dichiarazione. Le due opzioni non sono alternative.

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)

Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 33 48 Fax 081 313 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653